



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 1 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C7/I/XII

SEDUTA 8 SETTEMBRE 2026

Seduta della I Commissione Consiliare Permanente dell'8 settembre 2026

**Presidenza del
Presidente Ciro Buonajuto
(Casa Riformista (Italia Viva – Noi di Centro))**

L'anno duemilaventisei, il giorno otto del mese di settembre, alle ore 13.30, la I Commissione Consiliare Permanente, presieduta dal Presidente Ciro Buonajuto, è stata convocata presso la Sala riunioni, sita al piano terzo dell'Isola F/13 del Centro Direzionale di Napoli - Sede del Consiglio regionale della Campania, per discutere il seguente:

Ordine del giorno

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) **Espressione del parere di gradimento**, ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto della Regione Campania, e in osservanza del combinato disposto degli artt. 24, co. 2, e 76, co. 4, del regolamento interno del Consiglio regionale, sulle nomine effettuate con i provvedimenti di seguito indicati:
 - a) **Decreto presidenziale n. 60 del 22 luglio 2026**, ad oggetto: "Esercizio poteri sostitutivi ex art. 47, L.R. 11/2007 - D.G.R. n. 361 del 9 luglio 2026 - Nomina Commissario ad Acta Ambito C06" – **Reg. Gen. n. 20/III**;
 - b) **Decreto presidenziale n. 61 del 23 luglio 2026**, ad oggetto: "Consiglio di Indirizzo Fondazione Mondragone. Nomina di n. 2 (due) componenti del Consiglio di Indirizzo di spettanza della Regione Campania, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del vigente Statuto" - **Reg. Gen. n. 21/III**;
 - c) **Decreto presidenziale n. 65 del 30 luglio 2026**, ad oggetto: "Nomina componenti esperti del Comitato tecnico per il Patrimonio Culturale

Immateriale Campano, ai sensi dell'art. 6 del Disciplinare allegato alla D.G.R.C. n. 265/2018 e ss.mm.ii." – **Reg. Gen. n. 22/III**;

d) **Decreto presidenziale n. 68 del 31 luglio 2026**, ad oggetto: "Costituzione Cabina di regia per la realizzazione di Punti di Lettura rivolti ai bambini dalla nascita fino a sei anni di età e ai loro genitori, ai sensi della L.R. 15/2020 e ss.mm.ii." – **Reg. Gen. n. 23/III**;

4) **Schema di regolamento** recante: "Regolamento per la ripartizione degli incentivi alle funzioni tecniche, ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36". Delibera di Giunta regionale n. 402 del 23 luglio 2026 – **Reg. Gen. n. 57 – Esame**;

5) **Proposta di legge**: "Modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Teggiano e San Rufo", ad iniziativa del consigliere Corrado Matera – **Reg. Gen. n. 17 - Esame**;

6) **Proposta di legge**: "Modifiche della legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 (Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità montane)", ad iniziativa del consigliere Ettore Zecchino – **Reg. Gen. n. 60 – Esame**;

7) **Varie ed eventuali**.

Assistono ai lavori il Dirigente del Settore Commissioni, Studi, Informazione, Comunicazione dott. Enrico Gallipoli e il funzionario legislativo di elevata qualificazione dott. Francesco Liguori.

È presente per la Giunta regionale il Dirigente dell'Ufficio Speciale Opere pubbliche e interventi strategici, ing. Fabrizio Manduca, delegato a partecipare alla seduta di Commissione dall'Assessore alla cultura, eventi, personale, dott. Onofrio Giustino Angelo Cutaia, giusta nota prot. della Regione Campania n. 0736195/2026 del 7.09.2026, acclarata al protocollo generale del Consiglio regionale al n. 0018647/e del 7.09.2026.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 2 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C7/I/XII

SEDUTA 8 SETTEMBRE 2026

La seduta ha inizio alle ore 13.35.

PRESIDENTE (Buonajuto). Buongiorno colleghi. Verificato il numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art. 48 del regolamento interno del Consiglio regionale, diamo inizio ai lavori della Commissione. Procedo alla lettura dell'ordine del giorno.

PUNTO 1

Approvazione verbale seduta precedente

PRESIDENTE (Buonajuto). Si tratta del processo verbale n. C.6/I/XII Legislatura relativo alla seduta del 24 luglio 2026, che, in assenza di osservazioni e/o obiezioni, è posto in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PUNTO 2

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (Buonajuto). Come da prassi, elenchiamo le proposte legislative, i provvedimenti e gli atti che sono stati assegnati dal Presidente del Consiglio regionale a questa Commissione, in particolare, sia quelli di cui discuteremo in questa sede sia i provvedimenti che tratteremo nelle prossime sedute. Dunque, comunico che sono state assegnate alla Commissione Consiliare "*Affari Istituzionali*" le seguenti proposte normative: **schema di regolamento** recante: "Regolamento per la ripartizione degli incentivi alle funzioni tecniche, ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36", adottato con delibera di Giunta regionale n. 402 del 23 luglio 2026 – **Reg. Gen. n. 57, per l'esame; proposta di legge:** "Modifiche della legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 (Nuovo ordinamento e

disciplina delle Comunità montane)" – **Reg. Gen. n. 60, per l'esame; proposta di legge:** "Istituzione del Garante regionale per la tutela delle vittime di reato" - **Reg. Gen. n. 61, per l'esame; proposta di legge:** "Istituzione del Garante regionale per le vittime della criminalità" - **Reg. Gen. 65, per l'esame.** Per quanto riguarda queste ultime due proposte, senza voler essere invadente e limitare l'autonomia dei colleghi, probabilmente, queste, per la loro affinità nella tematica su cui vertono, riferendosi, infatti, rispettivamente, alla tutela delle vittime di reato e delle vittime di criminalità, potrebbero essere discusse insieme. Secondo me, se ci lavoriamo, evitiamo il proliferare di organismi e ottimizziamo il risultato, ma è qualcosa che affronteremo successivamente, nelle prossime sedute, magari anche con i consiglieri Grimaldi, Rostan e Ceparano, che sono i proponenti di queste PdL. Comunico, altresì, che è pervenuto alla Commissione il "Documento di Economia e Finanza della Regione Campania - DEFRC 2027-2029", adottato con delibera di Giunta regionale n. 444 del 6 agosto 2026 - **Reg. Gen. n. 63, per il parere.** Inoltre, sono state assegnate alla I Commissione Consiliare Permanente per l'espressione del **parere**, ai sensi del combinato disposto degli articoli 6, comma 4, e 8, comma 2, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 (Nuove norme per la disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Regione Campania), le **candidature** dirette alla nomina del Garante regionale dei diritti degli animali di cui all'art. 24 della L.R. 11 aprile 2019, n. 3 (Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d'affezione e a prevenire il randagismo), nonché le **candidature** per la creazione di un elenco ristretto finalizzato al conferimento dell'incarico di Presidente e di quattro componenti dell'Osservatorio regionale sulla violenza e le



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 3 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C7/I/XII

SEDUTA 8 SETTEMBRE 2026

discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, a mente dell'art. 8 della L.R. 7 agosto 2020, n. 37. Per concludere le comunicazioni, vi elenco i provvedimenti amministrativi di parte terza, assegnati a questa Commissione per l'espressione del **parere di gradimento** ex art. 48 dello Statuto della Regione Campania, ossia: **decreto presidenziale n. 57 dell'8 agosto 2026**, ad oggetto: "Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno. Determinazioni" – **Reg. Gen. n. 18/III; decreto presidenziale n. 59 del 15 luglio 2026**, ad oggetto: "Istituzione cabina di regia regionale delle misure di sostegno in favore delle vittime di criminalità, in attuazione dell'art. 7 della L.R. 22 luglio 2025, n. 12" – **Reg. Gen. n. 19/III; decreto presidenziale n. 60 del 22 luglio 2026**, ad oggetto: "Esercizio poteri sostitutivi ex art. 47, L.R. 11/2007 - D.G.R. n. 361 del 9 luglio 2026 - Nomina Commissario ad Acta Ambito C06" – **Reg. Gen. n. 20/III; decreto presidenziale n. 61 del 23 luglio 2026**, ad oggetto: "Consiglio di Indirizzo Fondazione Mondragone. Nomina di n. 2 (due) componenti del Consiglio di Indirizzo di spettanza della Regione Campania, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del vigente Statuto" – **Reg. Gen. n. 21/III; decreto presidenziale n. 65 del 30 luglio 2026**, ad oggetto: "Nomina componenti esperti del Comitato tecnico per il Patrimonio Culturale Immateriale Campano, ai sensi dell'art. 6 del Disciplinare allegato alla D.G.R.C. n. 265/2018, e ss.mm.ii." – **Reg. Gen. n. 22/III; decreto presidenziale n. 68 del 31 luglio 2026**, ad oggetto: "Costituzione Cabina di regia per la realizzazione di Punti di Lettura rivolti ai bambini dalla nascita fino a sei anni di età e ai loro genitori, ai sensi della L.R. 15/2020, e ss.mm.ii." – **Reg. Gen. n. 23/III**. Se non ci sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Buonajuto). Ai fini di un'immediata trattazione della proposta di regolamento registro generale n. 57, pongo in votazione l'inversione dei punti 3 e 4 dell'ordine del giorno.

La Commissione approva all'unanimità.

PUNTO 4

Schema di regolamento recante: "Regolamento per la ripartizione degli incentivi alle funzioni tecniche, ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36". Delibera di Giunta regionale n. 402 del 23 luglio 2026 – **Reg. Gen. n. 57 – Esame.**

PRESIDENTE (Buonajuto). Ringrazio l'ingegnere Fabrizio Manduca e l'assessore Ninni Cutaia che hanno avuto la sensibilità di essere presenti; naturalmente, l'Assessore è presente, delegando l'ingegnere Manduca, dirigente dell'Ufficio della Giunta competente in materia. Fondamentalmente, trattasi di una modifica regolamentare che va a stimolare l'incremento delle professionalità interne all'amministrazione e, soprattutto, ci dà la possibilità, appunto incentivando anche dal punto di vista economico i dipendenti che rivestono specifici ruoli nelle procedure amministrative, di limitare gli incarichi all'esterno dell'ente. Tra l'altro, con questa proposta il nostro regolamento viene adeguato al nuovo Codice degli appalti pubblici, così come modificato dai decreti correttivi del 2024 e 2025, ed è stata, in particolare, eliminata l'originaria esclusione del personale con qualifica dirigenziale dal beneficio degli incentivi. Come sapete, prima del 2024 i dirigenti non potevano partecipare alla ripartizione degli incentivi alle funzioni tecniche; dal 2024, precisamente con



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 4 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C7/I/XII

SEDUTA 8 SETTEMBRE 2026

l'entrata in vigore del d.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, che ha apportato specifiche modifiche ed integrazioni al nuovo Codice dei Contratti di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, anche i dirigenti hanno la possibilità di partecipare alla distribuzione degli incentivi. Abbiamo, pertanto, adeguato il nostro regolamento al Codice degli appalti, quindi, l'abbiamo reso più coerente con la normativa nazionale. Cedo la parola all'ingegnere Fabrizio Manduca per una breve esposizione dei contenuti e delle finalità della proposta all'esame della Commissione.

MANDUCA (Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici). In aggiunta a quello che si diceva, il nuovo Codice degli appalti pubblici (D.lgs. 36/2023), entrato in vigore nel luglio 2023, introduce delle novità rispetto al previgente Codice approvato con il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che, a livello di regolamento e di disciplina degli incentivi alle funzioni tecniche, risultano evidentemente pregnanti. Infatti, questo nuovo regolamento prevede l'accesso agli incentivi per tutte le procedure di gara, sia di servizi che di lavori. In particolare, come già è stato accennato, il codice di cui al d.lgs. 50/2016 sanciva delle esclusioni dall'accesso alla ripartizione degli incentivi, che, invece, il nuovo codice degli appalti, approvato con decreto legislativo 36/2023, ha eliminato e, quindi, queste figure, in precedenza escluse, sono state reintegrate nell'accesso agli incentivi. Come novità principale, ma questo già a partire dal gennaio 2025, si evidenzia l'introduzione degli incentivi alle funzioni tecniche per i dirigenti. Il regolamento, in realtà, che ha avuto una lunga gestazione e fase preparatoria, ha raccolto e recepito tutte le modifiche che l'attuale Codice degli appalti, entrato in vigore il 1° luglio 2023, ha subito nel corso del 2024 e all'inizio

dell'anno 2025. Il regolamento è stato poi conformato allo schema elaborato in sede di Conferenza Stato-Regioni con il supporto del Gruppo di Lavoro “*Contratti pubblici*”, istituito presso l'Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la compatibilità ambientale (ITACA), quindi, trattasi di uno schema che stiamo utilizzando in tutte le Regioni d'Italia e che ha, tra l'altro, raccolto l'adesione e la condivisione della delegazione trattante e dei sindacati, in particolare, sulla parte relativa alle percentuali di riparto degli incentivi. È evidente che il regolamento in discorso valorizza, come dicevamo prima, il personale interno, perché offre degli stimoli sul piano economico, per favorire l'incremento delle professionalità interne all'amministrazione, impegnate nelle procedure di gara relative ai contratti di lavori, servizi e forniture e alle concessioni. D'altronde, lo stesso Codice degli appalti pubblici valorizza il personale interno, perché, ad esempio, le commissioni di collaudo, in virtù di una norma sopraggiunta, oggi devono essere obbligatoriamente composte da personale interno all'amministrazione. Questo regolamento è molto atteso dai colleghi perché, in realtà, le gare avviate secondo la procedura fissata dal codice adottato con il d.lgs. 36/2023, hanno trovato la loro maturazione agli inizi del 2024, per cui possono essere riconosciuti e liquidati gli incentivi; soprattutto, è molto atteso perché, come sapete, la rendicontazione dei progetti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) deve essere perfezionata entro il 31 dicembre 2026 ed è evidente che entro questo termine dovremo pagare anche tutti gli incentivi al personale, che ha lavorato sui progetti riferiti al PNRR. Siamo adesso in una fase molto importante, in cui si deve portare a compimento l'*iter* istruttorio di approvazione del regolamento, anche, come dicevo, al fine di poter



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 5 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C7/I/XII

SEDUTA 8 SETTEMBRE 2026

procedere alla liquidazione degli incentivi relativi a tutte le attività riconducibili al PNRR.

PRESIDENTE (Buonajuto). Grazie ingegnere. Adesso c'è da fare una valutazione sulla procedura che proviamo a svolgere tutti quanti insieme, perché, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto della Regione Campania, entro 60 (sessanta) giorni dalla trasmissione al Presidente del Consiglio regionale il regolamento, adottato con delibera di Giunta, deve andare in Consiglio e i sessanta giorni scadono il 21 settembre p.v. Se il Consiglio regionale dovesse formulare delle osservazioni, lo schema di regolamento tornerebbe in Giunta e in questa sede sarebbe sottoposto ad un riesame, limitatamente alle sole disposizioni oggetto di osservazioni da parte del Consiglio regionale. Dunque, come Commissione potremmo, eventualmente, formulare delle osservazioni. Qualora ci fosse questa volontà politica da parte dei Gruppi consiliari, dobbiamo individuare un termine necessariamente entro il 21 settembre 2026; orientativamente, per dire, potremmo convocare una nuova seduta di Commissione per il 16 settembre p.v., fissando il termine per presentare eventuali osservazioni entro il 15 settembre. Se, invece, considerando anche la relazione dell'ingegnere, l'accordo che c'è tra i sindacati su questo testo e il gradimento della macchina amministrativa, non dovessero esserci osservazioni da formulare - chiedo anche un sostegno giuridico al riguardo - immagino che possiamo, eventualmente, votare e licenziare il provvedimento, nonché inviarlo in Consiglio, affinché possa essere perfezionato l'iter procedurale. Se non ci sono osservazioni, è un peccato appesantire il procedimento; qualora, invece, ci dovessero esserne, fissiamo il termine per la loro presentazione e le discutiamo nella prossima seduta. In ogni caso, rilevo che non abbiamo ancora ricevuto agli atti la relazione

tecnico-finanziaria, quindi, nel momento in cui il regolamento sarà licenziato dalla I Commissione Permanente "*Affari Istituzionali*", sotto il profilo economico-finanziario, come è dato evincere dall'atto di assegnazione adottato dalla Presidenza del Consiglio regionale, sarà sottoposto alla dovuta attenzione della II Commissione Permanente competente in materia di bilancio e finanze.

ODIERNA (Riformisti e Moderati – Lista Cirielli – ECR (Conservatori, Riformisti, Europei)). Essendo questo un regolamento, direi di stabilire una data per la convocazione di un'altra seduta di Commissione, in quanto ritengo che tale provvedimento non possa essere licenziato in un'unica seduta. Pertanto, ritengo opportuno che sia fissato, nei prossimi giorni, un altro incontro per l'approvazione.

PRESIDENTE (Buonajuto). Vi chiedo di poter fissare un termine breve, non fosse altro perché, altrimenti, rischiamo di non arrivare in Consiglio regionale per il 21 settembre p.v. Ribadisco che, secondo il nostro Statuto regionale, il regolamento, deliberato dalla Giunta regionale, deve essere sottoposto all'attenzione del Consiglio regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla trasmissione al Presidente del Consiglio, che, nella fattispecie, è avvenuta tramite PEC il 23 luglio u.s. Attenzione! Se non dovesse essere celebrato il Consiglio entro il 21 settembre corrente anno, significherebbe che non ci sono osservazioni da parte dell'Assemblea legislativa e, quindi, il regolamento può essere emanato e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, così come è stato proposto dalla Giunta ed inoltrato alla Commissione competente per materia. Dobbiamo osservare pedissequamente la procedura in tutto il percorso delineato dallo Statuto e dalle direttive attuative; naturalmente, se non dovessero arrivare osservazioni, possiamo



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 6 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C7/I/XII

SEDUTA 8 SETTEMBRE 2026

decidere se convocare un'altra seduta di Commissione per approvare il testo nella sua formulazione originaria o, semplicemente, lasciare che *de plano* trascorran i 60 (sessanta) giorni. Consigliere Odierna, vanno bene 72 (settantadue) ore per predisporre le osservazioni? Dopodiché, se saranno inoltrate alla Commissione, le valuteremo attentamente. Dunque, il termine per depositare presso la struttura amministrativa della I Commissione Permanente eventuali osservazioni alla proposta di regolamento registro generale n. 57 è fissato alle ore 15.00 del giorno giovedì 10 settembre prossimo venturo. Dopodiché, riconvocheremo la Commissione, con ogni probabilità, per il giorno martedì 15 settembre 2026. Ricapitolando: giovedì 10 settembre corrente mese, alle ore 15.00, è il termine ultimo per trasmettere eventuali osservazioni, mentre la Commissione sarà convocata martedì 15 settembre c.m., oppure lunedì 14 settembre, a seconda dei nostri impegni istituzionali e organizzativi, per l'approvazione del testo in esame. In ogni caso, come di rito, invierò le note a tutti attraverso la posta elettronica istituzionale, avvalendomi del supporto tecnico della struttura burocratica della Commissione. Non dovendo procedere con il voto, se siete d'accordo e se non ci sono in questa sede altri approfondimenti da svolgere, chiedo di liberare l'ingegnere Fabrizio Manduca.

Alle ore 14.00 il Dirigente dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici, ing. Fabrizio Manduca lascia la seduta.

PUNTO 3

Espressione del parere di gradimento, ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto della Regione Campania, e in osservanza del combinato disposto degli artt. 24, co. 2, e 76, co. 4, del regolamento interno del Consiglio regionale,

sulle nomine effettuate con i provvedimenti di seguito indicati:

a) Decreto presidenziale n. 60 del 22 luglio 2026, ad oggetto: "Esercizio poteri sostitutivi ex art. 47, L.R. 11/2007 - D.G.R. n. 361 del 9 luglio 2026 - Nomina Commissario ad Acta Ambito C06" – **Reg. Gen. n. 20/III;**

b) Decreto presidenziale n. 61 del 23 luglio 2026, ad oggetto: "Consiglio di Indirizzo Fondazione Mondragone. Nomina di n. 2 (due) componenti del Consiglio di Indirizzo di spettanza della Regione Campania, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del vigente Statuto" – **Reg. Gen. n. 21/III;**

c) Decreto presidenziale n. 65 del 30 luglio 2026, ad oggetto: "Nomina componenti esperti del Comitato tecnico per il Patrimonio Culturale Immateriale Campano, ai sensi dell'art. 6 del Disciplinare allegato alla D.G.R.C. n. 265/2018 e ss.mm.ii." – **Reg. Gen. n. 22/III;**

d) Decreto presidenziale n. 68 del 31 luglio 2026, ad oggetto: "Costituzione Cabina di regia per la realizzazione di Punti di Lettura rivolti ai bambini dalla nascita fino a sei anni di età e ai loro genitori, ai sensi della L.R. 15/2020 e ss.mm.ii." – **Reg. Gen. n. 23/III.**

PRESIDENTE (Buonajuto). Procediamo alla trattazione di questi decreti, sui quali la Commissione è chiamata ad esprimere il parere di gradimento, a norma dell'art. 48 St. Camp. (L.R. 28 maggio 2009, n. 6, e successive modifiche) secondo l'ordine di inserimento nel punto 3 dell'ordine del giorno. Dunque, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328), con delibera n. 361 del 9 luglio 2026, ha disposto l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ambito Territoriale C06 con Comune Capofila Aversa (CE), in considerazione del fatto che quest'ambito non ha



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 7 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C7/I/XII

SEDUTA 8 SETTEMBRE 2026

solertemente provveduto: a) al monitoraggio e rendicontazione, sulle rispettive piattaforme ministeriali, delle risorse afferenti al “*Fondo Nazionale Politiche Sociali*” (FNPS), annualità 2019 e 2020, al “*Fondo Non Autosufficienza*” annualità 2022 e al “*Fondo Povertà*”, per le annualità 2018 - 2020, nonché alla adozione dei relativi atti di spesa; b) alla rimodulazione del Fondo “*Povertà 2023*”; c) alla rendicontazione delle risorse del Fondo “*Dopo di Noi*” per le annualità 2017 e 2018 e all’attivazione di idonee progettualità a valere sul Programma “*Dopo di noi*” per il 2019 e il 2020. Con la medesima delibera, la Giunta regionale ha, pertanto, demandato al Presidente della Regione la nomina di un Commissario *ad acta*, su proposta dell’Assessore al ramo delle Politiche Sociali. In conformità alla DGRC 361/2026, il Presidente della Regione, con decreto n. 68 del 31 luglio 2026, ha, dunque, nominato il dott. Amedeo Cortese, iscritto nell’elenco regionale dei Direttori/Coordinatori di Ambito - Sezione Coordinatori e Coordinatore dell’Ambito N31, quale Commissario *ad acta* dell’Ambito C06, conferendogli il compito di provvedere, in sostituzione degli organi ordinari inadempienti, all’espletamento delle attività come sopra declinate e, in ogni caso, all’assunzione di ogni atto necessario all’assolvimento del suo mandato, anche avvalendosi, per quanto occorra, della struttura organizzativa delle amministrazioni interessate. Conclusa la descrizione dei contenuti di questo decreto, chiarisco che il nostro è un parere di gradimento. Chiedo se ci sono interventi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Buonajuto). Per riepilogare, anche alla luce della richiesta che è arrivata fuori microfono e che non va sottovalutata, è stato nominato dal Presidente della Giunta regionale il

dott. Amedeo Cortese, che è un Dirigente delle Politiche Sociali di un altro ambito, precisamente l’Ambito N31, per delle inadempienze procedurali e amministrative che riguardano l’Ambito C06, il cui capofila è il Comune di Aversa, quale Commissario *ad acta* di quest’ambito territoriale sociale. Pongo in votazione il parere di gradimento sul decreto presidenziale n. 60 del 22 luglio 2026, ad oggetto: “*Esercizio poteri sostitutivi ex art. 47, L.R. 11/2007 - D.G.R. n. 361 del 9 luglio 2026 - Nomina Commissario ad Acta Ambito C06*” – Reg. Gen. n. 20/III. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza, con l’astensione dei Gruppi consiliari “*Fratelli d’Italia*”, “*PPE - Forza Italia*” e “*Riformisti e Moderati – Lista Cirielli – ECR (Conservatori, Riformisti, Europei)*”.

PRESIDENTE (Buonajuto). Passiamo al decreto presidenziale registro generale n. 21 della parte terza. Al riguardo, vi rappresento che l’articolo 7 del vigente Statuto della storica Fondazione Mondragone, costituita addirittura nel 1655, sottoposta alla vigilanza della Regione Campania, prescrive che il Consiglio di Indirizzo di tale ente è composto dal Presidente della Regione Campania o suo delegato, che lo presiede, dal Sindaco del Comune di Napoli o suo delegato, dall’Arcivescovo di Napoli o suo delegato, e da due esponenti del mondo della cultura o delle professioni, nominati dal Presidente della Giunta regionale. In ossequio alla richiamata norma statutaria, il Presidente della Giunta regionale, con l’adozione del decreto n. 61 del 23 luglio 2026, ha delegato all’Assessore alla Cultura, Eventi e Personale Ninni Cutaia le funzioni di Presidente del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Mondragone e ha, inoltre, nominato quali



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 8 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C7/I/XII

SEDUTA 8 SETTEMBRE 2026

componenti la dott.ssa Ortensia De Francesco e la dott.ssa Zaira De Vincentiis. Rispetto a delle valutazioni di opportunità che abbiamo fatto insieme agli uffici, effettuando una verifica sullo Statuto e sul Regolamento della Fondazione, abbiamo accertato che lo Statuto della Fondazione Mondragone prevede espressamente ed effettivamente che a presiedere il Consiglio di Indirizzo sia il Governatore o un suo delegato. Nel caso di specie, lo ripeto, l'Assessore Cutaia sarà il Presidente del Consiglio d'Indirizzo, mentre tra i componenti figurano la dottoressa Ortensia De Francesco e la dottoressa Zaira De Vincentiis. Nel decreto oggetto di disamina è precisato che i componenti del Consiglio di Indirizzo resteranno in carica per la durata del mandato dell'Amministrazione di appartenenza o designante, ai sensi dell'art. 7, co. 2 dello Statuto della Fondazione. Chiedo se ci sono interventi. No. Procediamo, quindi, alla votazione del parere di gradimento sul decreto presidenziale n. 61 del 23 luglio 2026, ad oggetto: *“Consiglio di Indirizzo Fondazione Mondragone. Nomina di n. 2 (due) componenti del Consiglio di Indirizzo di spettanza della Regione Campania, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del vigente Statuto”* - Reg. Gen. n. 21/III. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi consiliari “Fratelli d'Italia”, “PPE - Forza Italia” e “Riformisti e Moderati – Lista Cirielli – ECR (Conservatori, Riformisti, Europei)”.

PRESIDENTE (Buonajuto). Siamo arrivati al decreto presidenziale di cui alla lettera c) del punto 3. Il Presidente della Regione Campania, preso atto che il dott. Alessandro Zagarella e la prof.ssa Rosanna Alaggio, componenti esperti del Comitato tecnico per il Patrimonio Culturale Immateriale Campano, hanno rassegnato le

proprie dimissioni mediante note acquisite al protocollo regionale, rispettivamente, con n. 225.795 del 7 maggio 2024 e n. 160.209 del 26 febbraio 2026, ad esito dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici, con decreto presidenziale n. 65 del 30 luglio 2026 ha nominato la prof.ssa Helga Sanità e il prof. Enzo Vinicio Alliegro quali nuovi componenti esperti del Comitato in discorso, in sostituzione dei membri dimissionari, al fine di garantire la continuità amministrativa dell'attività istruttoria di tale organismo. Ad esso, infatti, è demandato il compito di valutare le istanze di candidatura per l'iscrizione all'Inventario del Patrimonio culturale Immateriale Campano. Chiedo se ci sono interventi. No. Pertanto, procediamo alla votazione del parere di gradimento sul decreto presidenziale n. 65 del 30 luglio 2026, ad oggetto: *“Nomina componenti esperti del Comitato tecnico per il Patrimonio Culturale Immateriale Campano, ai sensi dell'art. 6 del Disciplinare allegato alla D.G.R.C. n. 265/2018 e ss.mm.ii.”* – Reg. Gen. n. 22/III. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi consiliari “Fratelli d'Italia”, “PPE - Forza Italia” e “Riformisti e Moderati – Lista Cirielli – ECR (Conservatori, Riformisti, Europei)”.

PRESIDENTE (Buonajuto). Passiamo all'ultimo decreto tra quelli posti al punto 3 dell'O.d.g., ovvero il DPGRC n. 68/2026. Dunque, l'art. 2 bis della L.R. n. 15 del 2020, introdotto dalla L.R. 19 marzo 2025, n. 3, ha previsto l'istituzione, la Direzione Generale competente della Giunta, di una cabina di regia per la realizzazione di Punti Lettura, considerati presidi di legalità e dispositivi di prevenzione del disagio sociale, rivolti alle bambine e ai bambini dalla nascita fino a sei anni di età e ai loro



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 9 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C7/I/XII

SEDUTA 8 SETTEMBRE 2026

genitori, composta, secondo la medesima disposizione normativa, dall'Assessore regionale alla Legalità e Sicurezza integrata, o suo delegato, dal Presidente della Commissione consiliare competente per materia, dal Presidente della Fondazione Pol.i.s. (Politiche Integrate per la Sicurezza), o suo delegato, nonché dal Dirigente dell'Ufficio Legalità e Sicurezza integrata. Nella precedente legislatura tale cabina di regia è stata costituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 42 del 27 maggio 2025, ma, a termini di legge, i componenti nominati sono, in seguito, decaduti dall'incarico all'atto dell'insediamento del Consiglio regionale della Campania della XII legislatura. Com'è precisato nella parte narrativa del decreto presidenziale in oggetto, in assenza di delega assessorile alla Legalità e Sicurezza integrata, il riferimento *ex lege* all'Assessore componente della Cabina di regia deve intendersi riportato al Presidente della Giunta regionale, o suo delegato. Dunque, con decreto n. 68 del 31 luglio 2026 il Presidente della Giunta regionale ha provveduto a ricostituire la Cabina di regia per i Punti Lettura rivolti alle bambine e ai bambini dalla nascita fino a sei anni di età e ai loro genitori, nella seguente composizione: 1) Delegato del Presidente della Giunta regionale, con funzioni di Presidente, nella persona dell'Assessore alle Politiche sociali e Scuola Andrea Morniroli; 2) Presidente *pro tempore* della Sesta Commissione consiliare permanente "*Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali*", nella persona dell'onorevole Carmela Fiola; 3) Presidente p.t. della Fondazione Pol.i.s, nella persona di Don Antonio Palmese, o suo delegato; 4) Responsabile p.t. dell'Ufficio Speciale Legalità e sicurezza integrata, sistemi territoriali, immigrazione, nella persona del dott. Ciro Russo. Nel decreto è specificato che i componenti nominati restano in

carica per la durata della legislatura. Bene. Chiedo se ci sono interventi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Buonajuto). Nel caso di specie, non ci sono, in realtà, membri della maggioranza, intesa come maggioranza politica; infatti, nella composizione di questa Cabina di regia si rilevano solo figure istituzionali, in particolare, l'Assessore alle Politiche sociali e alla Scuola e il Presidente della VI Commissione Consiliare Permanente. Dunque, la maggioranza nel proprio interno non ha compiuto alcuna valutazione di natura politica circa la scelta dei componenti dell'organismo in questione.

FORTINI (A Testa Alta). Era questo che volevo dire: in realtà, che il Presidente della VI Commissione Permanente sia la consigliera Bruna Fiola è un fatto incidentale; se la Presidenza della Commissione fosse stata assunta da un membro dell'opposizione, sarebbe stato quest'ultimo ad entrare a far parte della Cabina di regia oggetto del decreto.

PARENTE (PPE - Forza Italia). In ogni Ufficio di Presidenza delle Commissioni Consiliari c'è un membro dell'opposizione; a termini di regolamento, è proprio assicurata la presenza dell'opposizione, per cui si poteva optare di nominare, in luogo del Presidente, un membro dell'opposizione facente parte dell'Ufficio di Presidenza della Commissione competente per materia. "*Forza Italia*" esprimerà voto contrario per questo motivo. È vero che c'è una presenza istituzionale, ma, al contempo, questa è anche politica, perché l'onorevole Fiola ricopre la carica istituzionale di Presidente di Commissione, ma è anche un componente attivo della maggioranza consiliare. Ci si aspettava quantomeno una condivisione



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 10 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C7/I/XII

SEDUTA 8 SETTEMBRE 2026

preliminare rispetto alla scelta nella composizione della cabina di regia.

VOLPE (Avanti Campania – PSI). Per prevedere questo, cioè l'integrazione della composizione della cabina di regia con l'inserimento di un Consigliere di opposizione, tecnicamente dovremmo modificare la legge regionale, non il decreto del Presidente.

PRESIDENTE (Buonajuto). Oggi, infatti, esprimiamo un gradimento sulla nomina, fermo restando che è legittima l'osservazione formulata dalla consigliera Parente.

VOLPE (Avanti Campania – PSI). Quello che dice la collega è condivisibile, ma, per concretizzare la sua proposta, dovremmo predisporre un emendamento di modifica della legge regionale 24 giugno 2020, n. 15, nella formulazione oggi in vigore. La Giunta, difatti, semplicemente dà esecutività ad una legge che è stata approvata in Consiglio regionale. L'idea che vi manifesto è proprio quella di una modifica alla legge in materia.

(Intervento fuori microfono)

VOLPE (Avanti Campania – PSI). Il decreto del Presidente della Giunta regionale è un'esecuzione della legge; questa specifica legge istituisce i punti lettura e prevede, altresì, che sia costituita una cabina di regia, con il compito di individuare le modalità di erogazione delle risorse e i criteri per la distribuzione dei punti lettura nel territorio regionale, attraverso l'adozione di apposite linee guida, nonché con la funzione di monitorare lo stato di realizzazione della rete dei punti lettura e le attività degli stessi. Nella legge è anche specificato da quali membri deve essere composta la cabina di regia di cui trattasi. Questo vuol dire che, per dare

spazio a un membro delle minoranze consiliari, come chiede legittimamente l'opposizione, dobbiamo integrare la composizione di quest'organismo attraverso l'elaborazione di un'apposita modifica della normativa e, quindi, novellare l'art. 2 bis della L.R. 24 giugno 2020, n. 15, e ss.mm.ii., prevedendo espressamente che nella cabina di regia debba essere presente anche un membro in rappresentanza dell'opposizione.

PARENTE (PPE - Forza Italia). Pertanto, cogliamo l'occasione per stimolare, da parte di qualcuno di noi, la modifica della legge regionale in argomento, che consenta anche a un Consigliere esponente dell'opposizione di entrare a far parte della cabina di regia per i punti lettura.

PRESIDENTE (Buonajuto). Prendo l'impegno di chiedere al Presidente del Consiglio regionale di approfondire questa tua richiesta.

PARENTE (PPE - Forza Italia). Ti ringrazio per la collaborazione e il garbo istituzionale. Dunque, annuncio che il gruppo "*PPE - Forza Italia*" esprimerà voto di astensione.

PRESIDENTE (Buonajuto). Pongo in votazione il parere di gradimento sul decreto presidenziale n. 68 del 31 luglio 2026, ad oggetto: "*Costituzione Cabina di regia per la realizzazione di Punti di Lettura rivolti ai bambini dalla nascita fino a sei anni di età e ai loro genitori, ai sensi della L.R. 15/2020 e ss.mm.ii.*" – Reg. Gen. n. 23/III. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza, con l'astensione dei Gruppi consiliari "*Fratelli d'Italia*", "*PPE - Forza Italia*" e "*Riformisti e Moderati – Lista Cirielli – ECR (Conservatori, Riformisti, Europei)*".



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 11 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C7/I/XII

SEDUTA 8 SETTEMBRE 2026

PUNTO 5

Proposta di legge: “Modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Teggiano e San Rufo”, ad iniziativa del consigliere Corrado Matera – **Reg. Gen. n. 17 – Esame.**

PRESIDENTE (Buonajuto). Come avrete potuto vedere, i Comuni di Teggiano (SA) e San Rufo (SA) hanno una conformazione particolare, perché nel Comune di Teggiano ricadono numerose particelle catastali, cosiddette isole amministrative, in enclave del limitrofo Comune di San Rufo e, viceversa, nel Comune di San Rufo (SA) ricadono diverse isole del Comune di Teggiano. Potete, quindi, immaginare, dal punto di vista pratico, quante difficoltà ci siano, ad esempio per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti su quelle singole particelle oppure per quanto concerne il servizio di Polizia Municipale che, per legge, deve essere circoscritto al perimetro comunale. Come sapete, la Commissione ha già chiesto e acquisito agli atti i pareri prescritti dalla normativa in materia; abbiamo, infatti, i pareri espressi dal Consiglio comunale di Teggiano (Delibera consiliare n. 3 del 28 aprile 2026), dal Consiglio comunale di San Rufo (Delibera n. 7 del 18 maggio 2026) e dal Consiglio provinciale della Provincia di Salerno (Delibera n. 20 del 17 giugno 2026), tutti favorevoli alla proposta di legge in commento. Anche la Consulta di Garanzia Statutaria, mediante delibera n. 3 del 13 luglio 2026, ha espresso parere favorevole in ordine all'ammissibilità del referendum consultivo relativo a questa proposta legislativa finalizzata alla modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Teggiano e San Rufo, ai sensi dell'art. 133, secondo comma, della Costituzione e dell'art. 14, comma 2, dello Statuto regionale. Dunque, adesso ci esprimiamo noi, come Commissione, per poter procedere all'ultima tappa amministrativa, che è quella del

referendum consultivo, obbligatorio per poter eventualmente, in seguito, legiferare ed attuare le modifiche circoscrizionali oggetto di disamina. Si tratta di un referendum a cui dovrà partecipare l'intera cittadinanza. Chi conosce il territorio lo sa; non c'è un'unica frazione, borgata, località, quartiere coinvolto, ma ci sono tante piccole enclavi, che potrebbero essere oggetto di trasferimento reciproco tra questi due Comuni.

MATERA (Partito Democratico). In qualità di firmatario della proposta, mi impegno, naturalmente, previa concertazione e d'intesa con i Comuni di San Rufo e Teggiano, a formulare una proposta di individuazione delle popolazioni interessate, con conseguente definizione delle specifiche sezioni elettorali, i cui cittadini iscritti saranno coinvolti nella consultazione referendaria di cui all'articolo 14, comma 2, dello Statuto della Regione Campania.

PRESIDENTE (Buonajuto). Ottimo. Ovviamente, ricordo, sotto il profilo tecnico giuridico, che l'individuazione delle popolazioni interessate sarà effettuata in conformità a quanto stabilito dall'articolo 25 della L.R. 30 aprile 1975, n. 25. Ora procediamo alla votazione dell'articolo 1 (Modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Teggiano e San Rufo). Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). Pongo in votazione l'articolo 2 (Rapporti patrimoniali e finanziari). Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 12 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C7/I/XII

SEDUTA 8 SETTEMBRE 2026

PRESIDENTE (Buonajuto). In riferimento all'articolo 3, presento un emendamento volto a correggere due refusi riscontrati nel testo. Ne do lettura: *“All'articolo 3, comma 1, le parole: «esercizio finanziario 2026» sono sostituite dalle seguenti: «esercizio finanziario 2027» e le parole: «Programma 1» sono sostituite dalle seguenti: «Programma 3».* L'emendamento, corredato di relazione tecnica, viene numerato 3.1. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). Pongo in votazione l'articolo 3 (Disposizioni finanziarie), così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). Pongo in votazione l'articolo 4 (Disposizioni finali). Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). Pongo in votazione l'articolo 5 (Entrata in vigore). Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). Pongo in votazione la proposta di legge, intitolata: *“Modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Teggiano e San Rufo”* - Reg. Gen. n. 17, nella sua interezza, così come emendata. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Buonajuto). Si autorizza la struttura amministrativa a procedere al coordinamento formale del testo approvato dalla Commissione. Inoltre, ai sensi dell'art. 40, comma 7, del regolamento interno del Consiglio regionale, è designato relatore in aula il consigliere Corrado Matera.

PUNTO 6

Proposta di legge: “Modifiche della legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 (Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità montane)”, ad iniziativa del consigliere Ettore Zecchino – **Reg. Gen. n. 60 – Esame.**

PRESIDENTE (Buonajuto). Questa proposta prevede l'inserimento della città di Ariano Irpino nella Comunità montana Ufita e l'innalzamento della fascia di popolazione fissata dall'art. 2, co. 2, L.R. 12/2008 da ventimila a quarantamila abitanti, rimanendo, comunque, esclusi dalle Comunità montane le città capoluogo di Provincia. Dunque, la modifica principale che la proposta intende apportare alla legge regionale 30 settembre 2008, n. 12, recante l'ordinamento e la disciplina delle Comunità montane, appare essere quella che individua espressamente il Comune di Ariano Irpino come facente parte della Comunità montana dell'Ufita. C'è, poi, un'osservazione di natura finanziaria da sottoporre alla vostra attenzione, che è stata formulata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie della Giunta con una nota del 18 maggio u.s., in ordine ad un'analogia proposta approvata in Commissione in quel periodo, ovvero che il *budget* assegnato alle Comunità montane non verrebbe modificato, ma si ridistribuirebbe, eventualmente, per un numero maggiore di Comuni, che, con la modifica proposta dal consigliere Zecchino, potrebbero, difatti, aumentare in maniera significativa. Potenzialmente, si profila la possibilità di



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 13 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C7/I/XII

SEDUTA 8 SETTEMBRE 2026

ampliare di molto gli ambiti territoriali delle Comunità montane, perché si passerebbe da un limite massimo di ventimila abitanti per un Comune a un limite addirittura di quarantamila abitanti. Nel caso di specie, si tratterebbe soltanto di un Comune in più, Ariano Irpino, che verrebbe inserito nel comprensorio della Comunità montana Ufita, con una riduzione delle risorse in quota parte, ma con la potenzialità, in un futuro prossimo, per tanti altri Comuni di aderire alle Comunità montane, perché, ripeto, se venisse approvata questa proposta di legge, passiamo da 20.000 a 40.000 abitanti come soglia massima, praticamente il doppio dei residenti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Corrado Matera. Ne ha facoltà.

MATERA (Partito Democratico). Consigliere Zecchino, ti chiederei di ritirare l'argomento, perché sicuramente in Commissione "*Bilancio*" la proposta non sarebbe approvata. Su questo argomento delle Comunità montane, anche in considerazione della nuova normativa nazionale per la promozione e la tutela delle zone montane, secondo me, dobbiamo elaborare una riforma organica, essendoci già agli atti delle proposte di legge sulla tematica in esame; soprattutto, nella passata legislatura ricordo che erano state presentate diverse proposte normative finalizzate al reinserimento di specifici Comuni nelle Comunità montane, dalle quali sono stati esclusi con la riforma del 2008, realizzata in un'epoca contrassegnata, anche a livello nazionale, da una forte esigenza di realizzazione della cd. "*spending review*". Poi, rammento anche che nella parte finale della scorsa legislatura ci fermammo, per poter definire delle proposte condivise. Secondo me, nella seduta di oggi abbiamo delle difficoltà ad approvare questo testo, sia politiche, perché la proposta non è condivisa dalla maggioranza, sia di carattere tecnico per le motivazioni illustrate dal

Presidente della Prima Commissione Permanente. In ogni caso, ove mai questa proposta dovesse passare in questa Commissione, certamente non passerebbe nella Commissione "*Bilancio e Finanze*". Pertanto, conviene che venga ritirata. Dopodiché, ci sono anche altri Consiglieri sensibili a questo argomento, per cui la mia idea, di cui vi rendo partecipe, è quella di creare un gruppo di lavoro insieme al Presidente della Commissione e vediamo di portare avanti una riforma organica su questo importante tema.

PRESIDENTE (Buonajuto). La parola all'onorevole Ettore Zecchino.

ZECCHINO (Fratelli d'Italia). Ringrazio per l'intervento *ad adiuvandum*, lo percepisco con chiarezza da parte del collega Matera, però, vorrei precisare che non si tratta, come nel caso dell'altra proposta di legge che è stata citata, di una richiesta specifica di ingresso di un Comune all'interno di una Comunità montana; in questa fattispecie, si tratta, invece, di una modifica di natura generale alla legge regionale sulle Comunità montane attualmente in vigore, che, secondo me, genererebbe in automatico l'inserimento del Comune di Ariano Irpino (AV) nell'ambito territoriale della Comunità montana dell'Ufita. Dunque, questa è una disposizione di carattere generale, che, poi, nello specifico e sul piano causale, è applicabile solo al Comune di Ariano Irpino, che, difatti, è l'unico Comune di tutto l'appennino centro-meridionale al di sopra dei ventimila abitanti. È, quindi, una norma aperta a tutti, la cui filosofia è di non creare ulteriori problemi alle aree interne, già afflitte da cali demografici consistenti, per cui, se un Comune dovesse in un futuro chiaramente non prossimo, ma remoto, guadagnare posizioni, demograficamente parlando, ma rientra, in ogni caso, nei parametri geomorfologici della



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 14 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C7/I/XII

SEDUTA 8 SETTEMBRE 2026

montanità, non vedo perché bisogna andare a comprimere una *governance* territoriale eventualmente in grado di giovare, nell'ambito di una Comunità montana, di un Comune guida, che, in genere, è il Comune più grande. Vorrei sentire sul tema il parere di altri colleghi per regolarmi meglio. Rinnovo l'apprezzamento per lo spirito di collaborazione, però, rigetto la tesi dell'equiparazione con l'altra proposta di legge, perché quest'ultima prevedeva l'ingresso specifico di un Comune, che presenta requisiti impropriamente generici di montanità, all'interno di una Comunità montana. Qui si tratta, invece, secondo me, di sanare una sorta di iniquità storica, perché la legge regionale n. 12 del 2008 io la leggo come una *lex contra civitatem*; all'improvviso, senza una ragione plausibile, il legislatore regionale ha eliminato l'unico Comune eternamente montano per tutti i requisiti oggettivi che possiede, considerato montano, tra l'altro, in tutte le catalogazioni stilate nei decenni scorsi, solo perché misteriosamente si decise di stabilire questa soglia massima dei ventimila abitanti. Per me è una *ratio* incomprensibile. Fermo restando l'apprezzamento per l'approccio prudentiale alla proposta, che mi vede solidale anche per una questione culturale, provenendo dalle aree interne di montagna, rifiuto, comunque, quest'equiparazione tra la proposta di inserimento del Comune di Marzano Appio (CE) nella Comunità montana Monte Santa Croce e la proposta che ho presentato e che è all'esame oggi in Commissione.

MATERA (Partito Democratico). Purtroppo, è successo; negli anni passati diversi Comuni furono eliminati dai comprensori delle Comunità montane, a mio avviso, ingiustamente. Ritengo giusto che si predisponga una proposta di riforma organica della materia, che vada a recuperare e valorizzare questi contesti montani,

ma, ripeto, la fattispecie oggetto di esame in questa seduta è identica all'altra che abbiamo trattato nel mese di maggio. Presidente, forse hai anche il parere della dottoressa Mastrocola della Direzione Generale delle Risorse Finanziarie della Giunta. Fu trasmesso alla Commissione "*Bilancio*" un parere molto chiaro, nel quale era asseverato che, se inserisci un Comune in più in una Comunità montana, dal punto di vista economico, è chiaro che cambia la prospettiva. Le due fattispecie sono identiche, per cui il parere, che vi ho richiamato, è riferibile certamente anche a questa proposta. C'è, comunque, un dato oggettivo; si dice giustamente che Ariano Irpino sia, per gran parte del territorio, montano, ma anche altri Comuni in Regione Campania presentano queste caratteristiche. L'altra proposta che fu presentata, ossia quella intesa ad inserire il Comune di Marzano Appio, in Provincia di Caserta, nella Comunità montana Monte Santa Croce, vi ricordate, la votammo tutti e, infatti, era intenzione di tutti di portarla in Aula. Poi, ci fu sollevato il problema finanziario dal Direttore Generale competente in materia, dottoressa Mastrocola, e ci siamo dovuti fermare.

(Intervento fuori microfono)

MATERA (Partito Democratico). Nella passata legislatura ce ne saranno state una quindicina di proposte di legge che andavano in questa direzione. Bisogna mettere insieme un gruppo di Consiglieri regionali; come gruppo "*Partito Democratico*", abbiamo già pronta una proposta, però, questa non è una questione che riguarda solo il PD, ma deve riguardare l'intero Consiglio regionale insieme al Presidente della Commissione. Si fa un gruppo per capire come tale proposta di riforma organica si possa portare avanti. Allo stato, proposte non ce ne sono. Penso sia doveroso costituire un gruppo di



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 15 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C7/I/XII

SEDUTA 8 SETTEMBRE 2026

lavoro, che possa coinvolgere tutti i Gruppi. Diversamente, in Commissione “*Bilancio*” tipologie di proposte come questa non possono essere approvate ed è obiettivamente un fatto politico antipatico, soprattutto perché la questione, nel caso specifico, riguarda anche un Comune importante.

ZECCHINO (Fratelli d'Italia). Quale sarebbe il problema di bilancio?

MATERA (Partito Democratico). Oggi, per esempio, ci sono in una Comunità montana dieci Comuni e 1 milione di euro viene ripartito tra questi dieci Comuni; successivamente, se dovesse aderire alla Comunità montana un altro Comune, il *budget* complessivo assegnato non aumenterebbe, ma resterebbe sempre pari a 1 milione di euro, da distribuire tra undici Comuni.

PARENTE (PPE – Forza Italia). Ho una difficoltà seria su questo argomento. L'ha detto adesso il collega Matera: per dieci Comuni abbiamo 1 milione di euro, per undici Comuni abbiamo sempre 1 milione di euro. Se la Comunità montana esprime il proprio assenso all'ingresso di un nuovo Comune, è chiaramente consapevole che aumenta il numero dei Comuni del proprio comprensorio, ma le risorse rimangono invariate. Leggo adesso il parere della dottoressa Mastrocola, che dice: “*Ampliare la partecipazione a risorse costanti potrebbe arrecare ulteriore nocimento alle stesse Comunità montane già esistenti*”. Questo non è un problema nostro, cioè se la Comunità montana, con una delibera di Consiglio Generale, costituito, in genere, dai Sindaci di tutti i Comuni del comprensorio, mi dice che è favorevole all'adesione di un nuovo Comune ed è consapevole che, complessivamente, disporrà sempre di 1 milione di euro per undici Comuni anziché per dieci, perché in Commissione

“*Bilancio*” ci dobbiamo porre un problema che non è nostro, ma, eventualmente, è della Comunità montana? Vuol dire che si sta cercando di mascherare, nascondendosi dietro alla questione dell'invarianza finanziaria, la non volontà di modificare la legge generale sulle Comunità montane, cosa che, purtroppo, in effetti, non si riesce a fare per una questione di inerzia di tutti quanti. Per me la legge sulle Comunità montane può rimanere invariata nella parte in cui stabilisce (art. 2, co. 2) che non possono far parte di questi enti i Comuni con popolazione superiore a ventimila abitanti in base ai dati dell'ultimo censimento ufficiale. Ad oggi, però, alla luce dei criteri stabiliti dalla normativa regionale, il Comune di Marzano Appio, ad esempio, ha pieno diritto ad entrare nella Comunità montana Monte Santa Croce, perché ha avuto l'assenso della stessa Comunità montana, che ne ha condiviso la richiesta di adesione avanzata con delibera di Consiglio comunale e il richiamato parere della dottoressa Mastrocola non può essere qualificato, sul piano tecnico, come un parere contrario. Il parere della dottoressa Mastrocola, potenzialmente, potrebbe riguardare il bilancio della Comunità montana, ma non quello della Regione Campania, che, difatti, attribuirebbe alla Comunità montana, salvo una diversa volontà politico-amministrativa, sempre lo stesso *budget*, a prescindere dal numero di Comuni che ne facciano parte.

MATERA (Partito Democratico). Faccio un altro esempio. Se ci sono gli incendi, la Comunità montana interviene sui dieci Comuni rientranti nel proprio comprensorio, ripartendo le risorse agli stessi per rimediare agli effetti dei roghi; tuttavia, se i Comuni diventano undici, le risorse per ciascuno di essi diverrebbero più esigue e, in questo caso, dovrebbe essere la Regione ad intervenire in soccorso, perché la



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 16 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C7/I/XII

SEDUTA 8 SETTEMBRE 2026

Comunità montana, com'è noto, non è una realtà amministrativa a sé stante.

(Intervento fuori microfono)

PARENTE (PPE – Forza Italia). Devi far fronte nei limiti della dotazione finanziaria che è a disposizione, a meno che non si tratti di emergenza; in quel caso, trattandosi di un'emergenza, interviene in soccorso la Regione.

(Intervento fuori microfono)

VIGNATI (Movimento 5 Stelle). Il discorso è giusto per tutti, per Marzano Appio come per gli altri Comuni che, avendone i requisiti, intendono aderire alle Comunità montane, però, quello su cui voglio portare tutti a ragionare e a riflettere è il fatto che in questo consesso possiamo trovare un accordo tale da includere e far confluire tutte le richieste di inserimento nelle Comunità montane, ove ci siano i presupposti, all'interno di un'unica proposta. È chiaro, è come la gestione di una famiglia; se all'interno di una famiglia si decide di fare un altro figlio, che viene così incluso nel nucleo familiare, le spese aumentano. Di conseguenza, la necessità di risorse da parte delle Comunità montane sarà maggiore, per cui la Regione, chiaramente, si troverà a far fronte a richieste di integrazione di risorse finanziarie, perché è questo il punto. Ariano Irpino è un Comune grande, con una popolazione più consistente rispetto ad altri Comuni limitrofi e appartenenti alla Comunità montana Ufita, quindi, avrà necessità maggiori. Il discorso è che, secondo me, se riusciamo ad impostare un ragionamento finalizzato all'elaborazione di una riforma organica, siamo tutti più contenti e d'accordo. È questo il punto. L'impostazione non deve consistere nel mettere un Comune in una Comunità montana, escludendo magari un altro, preferire un Comune

e penalizzare un altro. Si deve impostare un ragionamento di carattere generale, che abbracci tutte le istanze avanzate dai Comuni di reinserimento nelle Comunità montane, in quanto parte integrante del sistema geografico e socioeconomico di loro pertinenza. È questo il nocciolo della questione.

ZECCHINO (Fratelli d'Italia). Effettivamente, sono d'accordo con voi; il consenso delle autonomie locali e della Comunità montana, a mio avviso, poco conta, almeno sul piano tecnico giuridico, rispetto alla procedura di approvazione di una legge regionale. Detto questo, penso anche che sia una questione di volontà politica, perché la discussione si può porre anche in termini opposti; il Comune di Ariano Irpino è il Comune di gran lunga più esteso dell'intera Regione Campania, ma è anche un Comune di ventimila abitanti, quindi, ha il bilancio tipico di un Comune medio-piccolo, ma oltre 700 (settecento) chilometri di strade asfaltate, insomma, un territorio da area metropolitana. Se un ente come la Regione non si pone il problema di aiutare e supportare un Comune del genere, che presenta, tra l'altro, un'estensione verde e boschiva molto importante e che, pertanto, secondo tutti i parametri incrociati possibili e immaginabili, è considerato montano al 100%, essendo anche situato ad oltre 800 (ottocento) metri sopra il livello del mare, allora il rischio è che si crei un cortocircuito istituzionale.

MATERA (Partito Democratico). Stiamo immaginando che la Direzione Generale per il Bilancio abbia redatto questo parere, perché si deve arrivare ad una norma diversa; non è così. Il problema è che su undici Comuni, se si verifica un'emergenza e la Comunità montana non è in grado di affrontarla, perché non dispone più di sufficienti risorse, questo significa che la situazione, sul piano finanziario, per la Comunità



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 17 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C7/I/XII

SEDUTA 8 SETTEMBRE 2026

montana è effettivamente mutata a seguito dell'adesione di un nuovo Comune e, dato che la Regione ha una responsabilità, alla fine viene chiamata inevitabilmente in causa. Penso che sia un problema serio, un problema politico, che, evidentemente, non riguarda un singolo partito, ma l'intero Consiglio regionale, quindi, a mio avviso, dobbiamo affrontarlo seriamente. Se oggi passa questa proposta normativa, domani mattina ne saranno presentate altre quindici. Per quanto mi riguarda, e logicamente parlo a nome mio, alla luce delle riflessioni emerse nel corso di questo dibattito, mi permetto di consigliarti il ritiro dell'argomento, dopodiché o si farà un gruppo di lavoro per la stesura di un'unica proposta condivisa o si procederà alla presentazione di più proposte e, poi, si istituirà una Sottocommissione, che lavori per la realizzazione di una riforma organica.

ZECCHINO (Fratelli d'Italia). Accetto la proposta con la preghiera di accelerare.

PRESIDENTE (Buonajuto). Evidentemente siamo tutti disponibili anche con la sollecitazione delle parti, non voglio dire, interessate, perché siamo tutti quanti naturalmente interessati a una riforma organica delle Comunità montane. Vi invito già la settimana prossima ad incontrarci in via informale; magari ci incontriamo prima dello svolgimento della prossima seduta di Commissione, un quarto d'ora prima, e individuiamo i termini entro i quali avviare la procedura di costituzione di una Sottocommissione, che possa lavorare a questa riforma. Se abbiamo una proposta organica, iniziamo a lavorare, in via informale, su uno schema, un modello già esistente. Onorevole Zecchino, invito te a lavorarci e a parlare anche con i colleghi degli altri partiti, perché, se ci sono valutazioni già formulate e un testo abbozzato, abbiamo già qualcosa su cui

discutere, altrimenti, sono, in ogni caso, disponibile già lunedì o martedì prossimo ad incontrarci ufficiosamente quindici minuti prima dell'inizio della Commissione e affrontare la tematica per portare all'attenzione di tutti una proposta organica più ragionevole.

MATERA (Partito Democratico). C'è un altro problema, vale a dire, con la recente entrata in vigore della nuova legge statale sulla montagna, la legge n. 131 del 2025, è cambiata l'impostazione generale, soprattutto per quanto riguarda le aree interne. È un argomento che va affrontato, quindi, in considerazione dell'attuale normativa nazionale in materia di zone montane, alla cui entrata in vigore è seguita l'adozione di regolamenti attuativi, che hanno sancito l'esclusione di molti Comuni della Campania dall'elenco dei Comuni montani. Sono cambiate, quindi, tante cose e questo significa che l'argomento va attenzionato davvero per una riorganizzazione generale. Decidiamo il criterio da seguire, ma questo è un argomento serio che riguarda tutto il Consiglio regionale. È un problema politico serio.

VOLPE (Avanti Campania – PSI). Sul tema delle Comunità montane dobbiamo fare una riflessione più generale. Sono favorevolissimo ad una riforma, perché capisco i disagi, però dobbiamo avere il coraggio di dirci che sulle Comunità montane siamo rimasti una delle poche Regioni d'Italia che le tiene ancora in piedi. Dobbiamo, quindi, decidere se le vogliamo o non le vogliamo aiutare, perché, ad esempio, le Comunità montane sono in ritardo nei pagamenti ai loro dipendenti, li pagano su progettualità a valere sui fondi europei, cosa che non si potrebbe fare, ma ci dobbiamo dire le cose come stanno; tutto legittimo, fatto bene, ma hanno ritardi sui pagamenti. Se vogliamo decidere di mettere mano a questa legge, per operare una



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 18 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C7/I/XII

SEDUTA 8 SETTEMBRE 2026

revisione della legge regionale 12/2008, dobbiamo, innanzitutto, capire bene come assimilare la legge nazionale. Dopodiché, il coraggio deve essere questo, ovvero dire con chiarezza che le Comunità montane le vogliamo e, quindi, sui piccoli borghi intendiamo operare un investimento serio, concreto, non dando soldi come *spot* per poi lasciarle ad arrancare senza le dovute risorse, a fare praticamente niente. L'azione vera da intraprendere, mi perdonerà il collega, non è soltanto apportare o meno la modifica relativa ai 20.000 abitanti quale soglia massima per un Comune oltre la quale, allo stato attuale, questo non può chiedere di aderire ad una Comunità montana, che è, comunque, importante, ma, in fondo, si configura come un piccolo *spot* che risolve solo apparentemente la questione; dobbiamo avere il coraggio di mettere seriamente mano alla legge e decidere il da farsi. Politicamente, sulle aree interne vogliamo continuare a fare il lavoro che abbiamo fatto per anni, ossia intervenire, come Regione, in soccorso delle Comunità, quando c'è l'esigenza, l'emergenza, pubblicando avvisi pubblici e stanziando, all'uopo, più soldi, oppure vogliamo strutturarci e dire: *“Queste sono le risorse; per prendere le prossime, dovete stare insieme e ci dovete dire cosa intendete fare, quali interventi intendete adottare”*, con la Regione che, ovviamente, ha il dovere istituzionale di approntare delle norme chiare? Secondo me, ci vuole un atto di coraggio da parte di tutti, perché veramente la situazione diventa ogni giorno più complicata; lo spopolamento delle zone montane aumenta, ci sono Sindaci che sono degli eroi, perché si mettono lì, organizzano eventi, intraprendono iniziative e cercano di inventarsi qualunque cosa per arginare il fenomeno dell'abbandono di questi splendidi borghi. Allora, mettiamo le mani alla legge e facciamolo in maniera coraggiosa; per carità, sono disponibilissimo e lo condivido pure; tra l'altro,

Ariano Irpino è una comunità che vivo spesso, pur non appartenendo al mio collegio, per cui capisco i disagi che si vivono. Dopodiché, sono d'accordo ad istituire una vera cabina di regia e con coraggio dobbiamo redigere una nuova legge; dobbiamo operare una revisione organica di quella attuale. Scusate la franchezza.

PRESIDENTE (Buonajuto). Le risorse economiche potrebbero essere distribuite direttamente ai Comuni in base alle esigenze di ogni singolo ente, evitando che la Comunità montana faccia da filtro, almeno per determinate esigenze. Detto ciò, non dimentichiamo che le Comunità montane sono previste dal nostro Statuto, per cui una tematica complessa come questa richiede una discussione molto più ampia e approfondita. Facendo anche seguito all'invito del consigliere Zecchino, ora lavoriamo per l'istituzione di una cabina di regia, a prescindere se vogliamo formalizzarla o meno, affinché si possa arrivare a una discussione generale sulle Comunità montane. Teniamo bene in mente quello che dici, perché anche secondo me, dobbiamo avere l'onestà intellettuale di avviare una discussione sulle Comunità montane di più ampio respiro, non limitata alle esigenze e agli interessi di specifici Comuni, altrimenti rischiamo di rincorrere la demagogia e non rendiamo un servizio utile né ai Comuni che ne fanno parte né a quelli che aspirano ad aderirvi. Spesso il Comune da solo è più veloce nella gestione delle risorse, soprattutto nei casi di emergenza, rispetto a un organo più complesso come si configura la Comunità montana. Comunque, non conoscendo bene la realtà locale di Ariano Irpino, considerata la mia provenienza, chiaramente mi astengo da qualunque commento. Semplicemente volevo raccogliere l'invito del consigliere Zecchino; martedì o, comunque, quando sarà convocata la prossima riunione di Commissione, vediamoci qualche



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni –
Affari Generali - Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- 19 -

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C7/I/XII

SEDUTA 8 SETTEMBRE 2026

minuto prima e iniziamo a fare una prima valutazione sul materiale che abbiamo a disposizione. Raccolgo come formalizzato il ritiro di questo punto all'ordine del giorno. Non essendoci altri argomenti da trattare, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 14.45.

Visto

Il Funzionario di E/Q
Dott. Francesco Liguori